

ENERGIE PICCOLA QUOTA (A GARANZIA) NELLE ATTIVITÀ DEL VITA IN GERMANIA

Generali vede terza via per Leben

Country manager Liverani potrà essere reinvestito per le acquisizioni nel Danni

IA
—
possibile
vendita
amo Vi-
Leben
in
enti, per
ale circa
on man-
ivate sul
bero tre,
, Cinven-
. Ma la
ere o tem-
ne delle
ia messe
o quindi
ontratti),
o assicu-
to prima
esclusa,
na terza
decide-
gioranza
i piccola
gestione
nti e per
spiegato
inanza il
nerali in
iverani.
L'ultima,
che alle
edesche.
mi mesi
nigliore,
vicina»,

in Germania Liverani di manovre di riassetto ne ha in verità già fatte molte, semplificando e riposizionando la compagnia nel Paese. «Abbiamo aumentato la redditività ricorrente e in tre anni la capacità di distribuire dividendo è salita di oltre il 30%», ha sottolineato. Quest'anno, con un risultato operativo 2017 di 827 milioni, la cedola che verrà pagata al gruppo guidato da Philippe Donnet sarà di 398 milioni rispetto ai 301 milioni che erano stati rimessi nel 2014. L'obiettivo è continuare a crescere e a pagare cedole sempre più ricche, arrivando a quota 500 milioni, che sarebbero in prospettiva alla portata, non nasconde Liverani.

decide-
gioranza
i piccola
gestione
nti e per
spiegato
inanza il
nerali in
iverani.
L'ultima,
che alle
edesche.
mi mesi
nigliore,
vicina»,

scidesse
l'incasso
e consi-
ato, non
npgnia,
li circa 1
li tenere
nza non
ialmente
. Risor-
ggiunte
euro di
i Leben
di Sol-
onsenti-
ingente
escita in
Paese di
one con
i premi,
Liverani
ente co-
e utiliz-
Abbiamo
crescita
e di oltre
genti as-

Nel suo triennio al timone l'amministratore delegato ha anche lavorato sulla riduzione dei costi, che sono stati tagliati di circa 200 milioni l'anno, e a settembre scorso ha lanciato il piano One Company, che ha agito su tre leve ed è costato 174 milioni, risorse interamente finanziate da Generali Deutschland, che nel frattempo ha continuato a crescere.

Net Insurance chiude il 2017 con 6,3 milioni di utile

Net Insurance consolida la svolta industriale messa a segno l'anno scorso. La compagnia assicurativa quotata sull'Aim ha chiuso il 2017 con un utile consolidato di 6,3 milioni e un roe del 17,2% grazie al miglioramento della gestione industriale che ha realizzato un risultato tecnico di 8,4 milioni sul danni e di 3,4 milioni sul vita. I premi lordi contabilizzati sono scesi del 12,1% a 58,4 milioni soprattutto per i rimborsi verso alcuni clienti. Sotto il profilo patrimoniale Net Insurance ha registrato una crescita del livello di solvibilità, con un Solvency ratio al 141,5% per la compagnia danni (rispetto al 124,2% al 31 dicembre 2016) e per il 167,2% per la compagnia vita (rispetto al 130,2% al 31 dicembre 2016), entrambi superiori al livello di risk appetite fissati. Va inoltre registrata una sensibile diminuzione dell'ammontare degli importi dei si-



Giuseppe Caruso

nistri liquidati (del 20,8% sul ramo credito e, complessivamente, del 7,4% sull'intero portafoglio). Dal punto di vista industriale l'attenzione è concentrata soprattutto sul comparto della cessione del quinto dove la quota di mercato del gruppo risulta superiore al 25%. «Seguiamo con grande attenzione anche comparti di nicchia come l'agro e il rental property, dove vediamo buone potenzialità», spiega a MF-Milano Finanza l'amministratore delegato Giuseppe Caruso. In particolare, la compagnia ha mantenuto la propria penetrazione nel settore del rental property, cioè nelle coperture assicurative offerte ai locatori per gli immobili dati in affitto. Per quanto riguarda le coperture dei prestiti rivolti ai pensionati, Net Insurance ha dato avvio nel corso dell'esercizio 2017 all'utilizzo di una nuova piattaforma di teleunderwriting; strumento questo che, riducendo i tempi di analisi del rischio, apporterà, a beneficio dei pensionati, anche un risparmio sui costi del finanziamento.

rali all'interno di Dvag. Mentre il terzo intervento «è rappresentato dalla messa in run off di Generali Leben, che, a prescindere dalla possibile vendita, ci ha comunque consentito di ridurre i costi e di mettere in sicurezza la società». Ora, chiusa la prima fase di riassetto, si apre una nuova fase in cui si punterà forte sulla crescita e sull'innovazione per lanciare l'offensiva ad Allianz, che per ora resta saldamente la prima compagnia del Paese. Generali è in seconda posizione ma non nasconde l'ambizione

di sfidare la leader del mercato per ridurre le distanze, visto che Allianz pesa oggi più del doppio di Generali sul mercato tedesco. «In Germania ci stiamo distinguendo per le polizze tecnologicamente innovative nelle quali la compagnia si trasforma da pagatore di sinistri a partner e fornitore di servizi al cliente», ha aggiunto Liverani sottolineando che le polizze di nuova generazione sono già più di 150 mila, in particolare nei settori della domotica e della salute. «Tre anni fa ho preso il comando di una vagnone passeggeri che oggi si è trasformato in una locomotiva», ha chiosato il top manager. (riproduzione riservata)



Giovanni Liverani



«Il primo intervento è stato la semplificazione della fabbrica prodotto con la riduzione da 11 a tre del numero delle società», ha detto il numero uno di Generali in Germania. «Poi abbiamo lavorato sul potenziamento della rete degli agenti, che ha enormi energie inespresse». Il piano ha previsto in particolare il conferimento dei circa 2.500 agenti di Gene-

Be cede licenza d'uso della piattaforma Vita

di Valerio Testi

Il gruppo Be, attivo nell'itc consulting, ha chiuso un accordo di collaborazione per il periodo 2018-2024 con un primario gruppo europeo di bancassurance per la cessione della licenza d'uso perpetua della piattaforma ramo vita già usata dalla compagnia e di proprietà di Be. L'intesa comprende l'evoluzione tecnologica e i servizi di supporto e assistenza per i prossimi sette esercizi (fino a un controvalore di 1 milione). Il contratto ha un valore complessivo

PILLOLE

RAIWAY

■ Rai Way ha chiuso il 2017 con utili in crescita del 34,6% a 56,3 milioni e ricavi in aumento dello 0,5% a 216,2 milioni. Il cda ha proposto un dividendo di 0,2026 euro per azione.

EI TOWERS

■ La società delle torri di tra-

ITALIAN WINE BRANDS

■ Il gruppo vinicolo ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto in crescita del 55% a quota 6,73 milioni di euro.

BRIOSCHI

■ L'anno scorso Brioschi ha chiuso il bilancio con una perdita di 6,1 milioni, ridotta quindi